

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Versione 2.1

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

CELEST[®] XL

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto	CELEST XL
Design Code	A9638A
Registrazione ministero della salute	n. 10110 del 27.07.99

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo	Fungicida
----------	-----------

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore

Syngenta Italia S.p.A.
Via Gallarate, 139
20151 Milano (MI)
Telefono: 02 334441
Fax : 02 3088429

Informazione sul prodotto

Telefono (ore di ufficio) : 02334441

Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza

serviziosds.italia@syngenta.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento	Tel (24 h) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)
---------------	--

Emergenza trasporti	Tel (24 h) : 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)
---------------------	---

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (EU) 1272/2008

Tossicità acquatica cronica Categoria 2 H411

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16.

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

CELEST® XL

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento (EC) N° 1272/2008



Segnalazioni	Attenzione	
Indicazioni di pericolo	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza	P273	Non disperdere nell'ambiente.
	P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
	P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.
Informazioni supplementari	EUH401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente seguire, le istruzioni per l'uso.

Componenti pericolosi che devono essere indicati in etichetta

- Polietilenglicole monoalchilere:
- Acido dodecilbenzensolfonico condensato con 2,2',2''-nitritotrietanolo

2.3. Altri pericoli

Non noti

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

N.A

3.2. Miscele

Tipo di formulazione: Concentrato fluido

Componenti pericolosi

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Tristirilfenolo etossilato	99734-09-5	Aquatic chronic 3; H412	≥2,5 - < 10 % p/p
Fludioxonil	131341-86-1	Aquatic Acute 1; H400 Aquatic chronic 1; H410	2,4 % p/p
Polietilenglicole monoalchilere	9004-98-2 500-016-2	Acute Tox.4; H302 Eye Dam.1; H318	≥1 - < 3 % p/p
Acido dodecilbenzensolfonico condensato con 2,2',2''-nitritotrietanolo (1:1)	68411-31-4 270-116-6 01-2119971970-28	Skin Irrit.2; H315 Eye Dam.1; H318	≥1 - < 3 % p/p
Metalaxyl - M	70630-17-0	Acute Tox.4; H302 Eye Dam.1; H318	0,96 % p/p

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

CELEST® XL

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one	2634-33-5 220-120-9 613-088-00-6	Acute Tox.4; H302 Skin Irrit.2; H315 Eye Dam.1; H318 Skin Sens.1; H317 Aquatic Acute1; H400	≥0,05 - ≤0,06 % p/p

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo riportate nella presente sezione consultare la sezione 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali	Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.
Inalazione	Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente e a lungo con acqua e sapone. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Se l'irritazione persiste consultare il medico.
Contatto con gli occhi	Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto. Chiamare immediatamente il medico.
Ingestione	Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza. Non provocare vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi: Fare riferimento alle raccomandazioni del punto 4.3.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: Non sono conosciuti antidoti specifici. Applicare la terapia sintomatica.

Raccomandazioni di primo soccorso a **USO ESCLUSIVO del PERSONALE MEDICO QUALIFICATO** a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.



VIA DI ESPOSIZIONE	SINTOMI ATTESI	TERAPIA PRIMO SOCCORSO
INGESTIONE	< 1mL/Kg: irritazione cavo orale, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali > 1mL/Kg: danno epatico	CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di acqua; Protettori della mucosa gastrica; Inibitori di pompa o antiH2; Gastrolusi solo se ingestione > 1 mL/Kg
INALAZIONE - ASPIRAZIONE	Tosse, dispnea NB) per aspirazione, possibile danno al surfactante polmonare o polmonite chimica	Cortisonici (via inalatoria, parenterale); Umidificazione vie aeree; Ossigeno al bisogno; Broncodilatatori (se broncospasmo)
CONTATTO CUTANEO	irritazione	Cortisonici (via topica)
CONTATTO OCULARE	irritazione	Cortisonici (via oculare)

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

CELEST[®] XL

NOTE	NB) scarsi i dati disponibili relativi ad intossicazioni nell'uomo per i principi attivi; sintomi elaborati da valutazioni di tossicità nell'animale. NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti.	NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di antistaminici.
------	---	---

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Idonei	Per incendi di piccole dimensioni utilizzare acqua nebulizzata o estintori a schiuma alcol-resistente, diossido di carbonio (CO ₂) o polveri chimiche. Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma alcol-resistente.
Non idonei	Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi (vedi sezione 10). L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannosa alla salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare autorespiratori e indossare indumenti protettivi completi.
 Non disperdere nella rete fognaria, nelle acque di drenaggio o superficiali.
 Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo.
 Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari.
 In caso d'inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere e raccogliere quanto sversato accidentalmente con materiale assorbente non combustibile (come ad esempio sabbia, terra, farina fossile, vermiculite) e porlo in un contenitore per l'eliminazione secondo le direttive locali o nazionali (riferirsi alla sezione 13).
 Pulire accuratamente la superficie contaminata.
 Pulire con detersivi. Evitare l'uso di solventi.
 Raccolta ed eliminazione di acqua contaminata.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per le misure di prevenzione fare riferimento alle sezioni 7 e 8.
 Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Leggere attentamente l'etichetta prima dell'utilizzo.

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

CELEST® XL

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per la manipolazione Non sono necessarie particolari misure per la prevenzione incendi. Evitare il contatto con pelle ed occhi. Durante l'utilizzo non mangiare, né bere, né fumare. Per le informazioni sulle protezioni personali riferirsi al punto 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Istruzioni per l'immagazzinamento Per l'immagazzinamento non sono richieste misure particolari. Tenere i recipienti ben chiusi in ambienti asciutti, freschi e ben ventilati. Tenere lontano dalla portata dei bambini. Tenere lontano da cibi, bevande e mangime per animali.

Classe tedesca di stoccaggio 10, Liquidi combustibili

Altre informazioni La stabilità chimico-fisica è di almeno 2 anni per il prodotto conservato nei contenitori originali sigillati a temperatura ambiente.

7.3. Usi finali particolari

Prodotto registrato per la protezione delle colture: per un uso corretto e sicuro leggere attentamente l'etichetta autorizzata prima dell'utilizzo.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Limite di esposizione professionale

Componente	Limite di esposizione	Tipo di esposizione	Fonte
Metalaxyl - M	10 mg/m ³	TWA	Syngenta
Fludioxonil	5 mg/m ³	TWA	Syngenta

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione collettiva Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro.

Generale L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale. Durante la scelta degli equipaggiamenti di protezione personale farsi consigliare da personale qualificato. I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard.

Protezione dell'apparato respiratorio Generalmente non sono richieste misure di protezione per l'apparato respiratorio. Se l'utilizzatore è esposto a concentrazioni superiori al limite di esposizione deve indossare maschere con una appropriati respiratori certificati.

Protezione degli occhi Non sono necessarie particolari misure di protezione. Utilizzare le protezioni normalmente richieste per l'attività svolta o dalle prescrizioni locali.

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

CELEST® XL

Protezione delle mani

Materiali idonei: Gomma nitrilica
 tempo di permeazione: > 480 min
 Spessore del guanto: 0.5 mm

La scelta di un guanto appropriato non dipende unicamente dal materiale di cui è fatto, ma anche da altre caratteristiche di qualità e le sue particolarità da un produttore all'altro. Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, quali pericolo di tagli, abrasione e durata del contatto. Il tempo di penetrazione dipende tra le altre cose, dal tipo di materiale, dallo spessore e dal tipo di guanto e deve di conseguenza essere misurato per ogni caso specifico. I guanti dovrebbero essere eliminati e sostituiti se vi sono segni di degradazione o di passaggio di prodotti chimici. I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano.

Protezione del corpo

Valutare l'esposizione e scegliere gli abiti, resistenti ai prodotti chimici, in funzione del contatto potenziale e alla resistenza alla penetrazione/permeazione offerta dai materiali. Lavarsi con acqua e sapone dopo essersi tolti gli abiti da lavoro. Gli abiti da lavoro vanno decontaminati prima di essere riutilizzati od utilizzare indumenti (guanti, grembiuli, abiti, stivali, ecc) monouso. Adeguati: abiti protettivi impermeabili.

Per l'utilizzo in campo:

Tempi di rientro: Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Liquido
Colore	da rosso chiaro a rosso scuro
Odore	Debole
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	5 – 9 a 1 % p/v
Punto/intervallo di fusione	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	>95° C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non disponibile
Limite inferiore di esplosività	Non disponibile
Limite superiore di esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità	1,02 – 1,06 g/cm ³ a 20° C
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	465° C

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

CELEST® XL

Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità dinamica	29,5 – 91,3 mPa.s a 20°C 22,8 – 73,5 mPa.s a 40° C
Viscosità cinematica	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. Altre informazioni

Miscibilità	Miscibile
Tensione superficiale	34,2 – 34,4 mN/m a 20° C

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Vedere la sezione 10.3 "Possibilità di reazioni pericolose".

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa se manipolato ed immagazzinato secondo le istruzioni.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna decomposizione se impiegato secondo le istruzioni.

10.5. Materiali incompatibili

Non sono note sostanze che inducano la formazione di sostanze pericolose o reazioni termiche.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione o la decomposizione termica può produrre vapori tossici ed irritanti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Miscela:

Tossicità orale acuta (LD50)	>3000 mg/kg	Ratto maschio e femmina
	Valutazione: La miscela non presenta tossicità orale acuta.	
Tossicità dermale acuta (LD50)	>4000 mg/kg	Ratto maschio e femmina
	Valutazione: La miscela non presenta tossicità cutanea acuta.	

Componenti:

Tristirilfenolo etossilato:

Tossicità orale acuta (LD50)	5000 mg/kg	Ratto
	Valutazione: La sostanza non presenta tossicità orale acuta.	
Tossicità dermale acuta (LD50)	>2000 mg/kg	Ratto
	Valutazione: La sostanza non presenta tossicità cutanea acuta.	

Fludioxonil:

Tossicità orale acuta (LD50)	>5000 mg/kg	Ratto maschio e femmina
------------------------------	-------------	-------------------------

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

CELEST® XL

Tossicità inalatoria (LC50)	>2,6 mg/l, 4 h Atmosfera del test: polvere/nebbia Valutazione: La sostanza non presenta tossicità acuta per inalazione.	Ratto maschio e femmina
Tossicità dermale acuta (LD50)	>2000 mg/kg Valutazione: La sostanza non presenta tossicità cutanea acuta.	Ratto maschio e femmina
Metalaxyl-M:		
Tossicità orale acuta (LD50)	953 mg/kg 375 mg/kg	Ratto maschio Ratto femmina
Tossicità inalatoria acuta	2,29 g/m ³ , 4 h Atmosfera del test: polvere/nebbia Osservazioni: Massima concentrazione ottenibile Valutazione: La sostanza non presenta tossicità inalatoria acuta.	Ratto maschio e femmina
Tossicità dermale acuta (LD50)	>2000 mg/kg Valutazione: La sostanza non presenta tossicità dermale acuta.	Ratto maschio e femmina
Polietilenglicole monoalchilere:		
Tossicità orale acuta (LD50)	500 – 2000 mg/kg Metodo: Linee guida 401 per il test dell'OECD	Ratto
1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one:		
Tossicità orale acuta	Stima della tossicità acuta: 500 mg/kg Metodo: Conversione in stima puntuale della tossicità acuta Valutazione: E' moderatamente tossico dopo singola ingestione.	
Corrosione cutanea/Irritazione cutanea		
<u>Miscela:</u>	Leggera irritazione della pelle	Coniglio
<u>Componenti:</u>		
Tristirilfenolo etossilato:	Nessuna irritazione della pelle	Coniglio
Fludioxonil:	Nessuna irritazione della pelle	Coniglio
Metalaxyl-M:	Non è irritante per la pelle	Coniglio
Polietilenglicole monoalchilere:	Irritante per la pelle	
Acido dodecilbenzensolfonico condensato con 2,2',2''-nitritotrietanolo:	Irritante per la pelle	Coniglio
1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one:	Irritante per la pelle.	
Gravi danni oculari/Irritazione oculare		
<u>Miscela:</u>	Nessuna irritazione agli occhi	Coniglio
<u>Componenti:</u>		
Tristirilfenolo etossilato:	Nessuna irritazione agli occhi	Coniglio
Fludioxonil:	Nessuna irritazione agli occhi	Coniglio
Metalaxyl-M:	Rischio di gravi lesioni oculari	Coniglio

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

CELEST® XL

Polietilenglicole monoalchilere:	Effetti irreversibili agli occhi	Coniglio
Acido dodecilbenzensolfonico condensato con 2,2',2''-nitrilotrietano:	Rischio di gravi lesioni oculari	Coniglio
1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one:	Effetti irreversibili agli occhi	

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Componenti:

Fludioxonil:	Non causa sensibilizzazione sugli animali di laboratorio	Cavia
Metalaxyl-M:	Sensibilizzante della pelle nelle prove sugli animali	Cavia
Acido dodecilbenzensolfonico condensato con 2,2',2''-nitrilotrietano:	Non causa sensibilizzazione sugli animali di laboratorio	Cavia
1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one:	Può provocare sensibilizzazione a contatto con la pelle.	

Mutagenicità delle cellule germinali

Componenti:

Tristirilfenolo etossilato:	I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutageni	
Fludioxonil:	I test sugli animali non hanno mostrato effetti mutagenici.	
Metalaxyl-M:	Non mostra effetti mutagenici negli esperimenti sugli animali.	
Acido dodecilbenzensolfonico condensato con 2,2',2''-nitrilotrietano:	I test in vitro non hanno mostrato effetti mutagenici.	

Cancerogenicità

Componenti:

Fludioxonil:	Nessuna prova di cancerogenicità negli studi sugli animali.	
Metalaxyl-M:	Non mostra effetti cancerogeni negli esperimenti sugli animali.	

Tossicità per la riproduzione

Componenti:

Fludioxonil:	Non è tossico per la riproduzione.	
Metalaxyl-M:	Non è tossico per la riproduzione.	

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Componenti:

Fludioxonil:	Nei test di tossicità cronica non sono stati osservati effetti negativi.	
Metalaxyl-M:	Nei test di tossicità cronica non sono stati osservati effetti negativi.	

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

CELEST® XL

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Miscela:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	20 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	63 mg/l, 48 h	<i>Daphnia Magna Straus</i> (pulce d'acqua)
Tossicità per le alghe (ErC50)	24,9 mg/l, 72 h	<i>Pseudokirchneriella subcapitata</i> (alga verde)
(NOEC)	12,5 mg/l, 72 h	<i>Pseudokirchneriella subcapitata</i> (alga verde)

Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica cronica Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
La classificazione del prodotto si basa sulla somma delle concentrazioni dei componenti classificati.

Componenti:

Tristirilfenolo etossilato:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	21 mg/l, 96 h	<i>Dario rerio</i> (pesce zebra)
------------------------------------	---------------	----------------------------------

Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica cronica Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Fludioxonil:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	0,23 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	0,4 mg/l, 48 h	<i>Daphnia magna</i> (alga verde)
Tossicità per le alghe (ErC50)	0,44 mg/l, 96 h	<i>Pseudokirchneriella subcapitata</i> (Alga verde)
(NOEC)	0,132 mg/l, 96 h	<i>Pseudokirchneriella subcapitata</i> (Alga verde)
(ErC50)	0,43 mg/l, 96 h	<i>Skeletonema costatum</i> (diatomea marina)
(NOErC)	0,14 mg/l, 96 h	<i>Skeletonema costatum</i> (diatomea marina)
Fattore-M (tossicità acquatica acuta)	1	
Tossicità per i batteri (EC50)	>100 mg/l, 3 h	Fanghi di depurazioni attivi
Tossicità cronica per i pesci (NOEC)	0,04 mg/l, 28 gg	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici (NOEC)	0,035 mg/l, 21 gg	<i>Daphnia magna</i> (alga verde)
Fattore-M (tossicità acquatica cronica)	10	

Metalaxyl-M:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	>100 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	>100 mg/l, 48 h	<i>Daphnia magna</i> (Pulce d'acqua)
Tossicità per le alghe (ErC50)	271 mg/l, 96 h	<i>Pseudokirchneriella subcapitata</i> (alga verde)
(NOEC)	19,7 mg/l, 96 h	<i>Pseudokirchneriella subcapitata</i> (alga verde)
	End point: velocità di crescita	
Tossicità per i microorganismi (EC50)	>100 mg/l	Fanghi attivi

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

CELEST[®] XL

Tossicità cronica per i pesci (NOEC)	50 Mg/l, 28 gg	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici (NOEC)	25 mg/l, 21 gg	<i>Daphnia magna</i> (Pulce d'acqua)

Polietilenglicole monoalchilere:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	1,26 mg/l, 96	Metodo: Stimato
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	2,5 mg/l, 72 h	
Tossicità per le alghe (EC10)	0,33 mg/l, 72 h	End point: Biomassa
(EC50)	2,3 mg/l,	
Tossicità per i batteri (EC50)	>1000 mg/l	Metodo: DIN 38412 T.8

1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one:

Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica acuta Molto tossico per gli organismi acquatici.

12.2. Persistenza e degradabilità

Componenti:

Fludioxonil:

Biodegradabilità Non è facilmente biodegradabile.
 Stabilità in acqua Tempo di emivita: 450 – 700 gg
 È stabile in acqua.

Metalaxyl-M:

Biodegradabilità Non è facilmente biodegradabile.
 Stabilità in acqua Tempo di emivita: 22,4 – 47,5 gg
 Non è persistente in acqua.

Polietilenglicole monoalchilere:

Biodegradabilità Rapidamente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Componenti:

Fludioxonil:

Bioaccumulazione Non viene bioaccumulato.
 Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: log Pow 4,12 (25° C)

Metalaxyl-M:

Bioaccumulazione Ha un basso potenziale di bioaccumulazione.

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

CELEST[®] XL

12.4. Mobilità nel suolo

Componenti:
Fludioxonil:

Dispersione nell'ambiente

E' immobile nel terreno.

Stabilità nel terreno

Percentuale di dissipazione: 50% (DT: 14 gg)

Non è persistente nel suolo.

Metalaxyl-M:

Dispersione nell'ambiente

La mobilità è in funzione del tipo di terreno e varia da bassa a molto alta.

Stabilità nel terreno

Percentuale di dissipazione: 50% (DT50: < 50 gg)

Non è persistente nel suolo.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Miscela:

La miscela non contiene componenti considerati essere persistenti, bioaccumulabili e tossici, nè molto persistenti (PBT) e molto bioaccumulabili (vPvB) a livelli di 0,1% o superiori.

Componenti:
Tristirilfenolo etossilato:

La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).

La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

Fludioxonil:

La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).

La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

Metalaxyl-M:

La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).

La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

12.6. Altri effetti avversi

Non conosciuti.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Non contaminare le acque superficiali (laghi, fiumi, fossi...) e di falda.

Non smaltire attraverso la rete fognaria.

Il prodotto versato e i materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei prodotti chimici.

Contenitori

Svuotare completamente i contenitori e sciacquarli almeno tre volte.

I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei.

Non riutilizzare i contenitori vuoti.

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

CELEST[®] XL

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto terrestre Merce non classificata come pericolosa

14.1. **Numero ONU** Non applicabile

14.2. **Nome di spedizione dell'ONU** Non applicabile

14.3. **Classe di pericolo connesso al trasporto** Non applicabile

14.4. **Gruppo di imballaggio** Non applicabile

Etichetta Non applicabile

Codice galleria

14.5. **Pericoli per l'ambiente**

Trasporto Marittimo Merce non classificata come pericolosa

14.1. **Numero ONU** Non applicabile

14.2. **Nome di spedizione dell'ONU** Non applicabile

14.3. **Classe di pericolo connesso al trasporto** Non applicabile

14.4. **Gruppo di imballaggio** Non applicabile

Etichetta Non applicabile

14.5. **Pericoli per l'ambiente**

Trasporto Aereo Merce non classificata come pericolosa

14.1. **Numero ONU** Non applicabile

14.2. **Nome di spedizione dell'ONU** Non applicabile

14.3. **Classe di pericolo connesso al trasporto** Non applicabile

14.4. **Gruppo di imballaggio** Non applicabile

Etichetta Non applicabile

14.6. **Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Nessuna.

14.7. **Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC**

Non applicabile.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. **Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Regolamento CE n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009.

Regolamento CE n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre (CLP)

Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (REACH)

Regolamento UE 2015/830 della Commissione del 28 maggio 2015

Decreto Legislativo 105/15 del 26 giugno 2015 (Direttiva Seveso)

Decreto del Presidente della repubblica 23 aprile 2001, n. 290 (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997), come integrato dal DPR n. 55 del 28 febbraio 2012.

DECRETO del 22 Gennaio 2014 di Adozione del PAN ai sensi dell'articolo n. 6 del D.Lgs 14 Agosto 2012, n. 150 (attuazione della direttiva 2009/128/CE).

DLgs. 9 Aprile 2008 n. 81 e s.m.i. Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro.

15.2. **Valutazione della sicurezza chimica**

La valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per la presente miscela.

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

CELEST® XL

16. ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni e acronimi

- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- DT50: Tempo di dimezzamento
- ECX: Concentrazione che causa effetti avversi sul X% degli individui
- EC N°: European Community Number
- ErC50: Concentrazione che causa una riduzione del 50% della crescita
- IC50: Concentrazione inibente è la concentrazione di un inibitore enzimatico necessaria per inibire il 50% del bersaglio
- LC50: Concentrazione Letale per il 50% degli individui
- LD50: Dose Letale per il 50% degli individui
- MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi;
- N.A.S.: Non diversamente specificato
- NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile

Acute Tox.	Tossicità acuta
Aquatic Acute	Tossicità acquatica acuta
Aquatic Chronic	Tossicità acquatica cronica
Eye Dam.	Gravi danni agli occhi
Skin Irrit.	Irritazione cutanea
Skin Sens.	Sensibilizzazione cutanea

Testo delle indicazioni di pericolo di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3.

Indicazioni di pericolo

H302	Nocivo se ingerito.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Ulteriori informazioni

Classificazione della miscela

Aquatic Chronic 2 H411

Procedura di classificazione

Basato su dati o valutazione di prodotto

Valutazione, classificazione ed etichettatura effettuata secondo la vigente normativa sui prodotti fitosanitari (Reg. 1107/2009) e sulla etichettatura e classificazione delle sostanze e delle miscele (Reg. 1272/2008) dalla competente autorità nazionale (Ministero della Salute) e dalla stessa autorizzata.

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le informazioni per il medico contenute nel punto 4 (Misure di primo soccorso) sono state realizzate a cura del Centro Antiveneni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro.

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010

® marchio registrato di una società del Gruppo Syngenta